

CIT
TAD
INA
RTE

Street e Social Art
per la rigenerazione urbana
a Cattolica



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA
(DocPP)

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Titolo

CITTADINARTE. Street e Social Art per la rigenerazione urbana a Cattolica

Ente promotore e titolare della decisione

COMUNE DI CATTOLICA

Responsabile del percorso

EUBIOS – Tiziana Squeri

IL DOCUMENTO

Curatore del testo

EUBIOS – Tiziana Squeri e Francesca Mastracci

Periodo di redazione

Novembre-dicembre 2020

Approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione

Prima verifica: 2 dicembre 2020

Conferma e approvazione: 21 dicembre 2020

Data di invio al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

23 dicembre 2020

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Comune di Cattolica (ente promotore e titolare della decisione)

Marialuisa Stoppioni – Assessora Cultura, Scuola, Politiche giovanili

Valeria Belemmi - Laboratorio di educazione all'immagine

Simonetta Salvetti e Monica Cappa - Servizi Culturali, Ufficio Cinema Teatro

Antonio Domenico Bonaccorso - Ufficio stampa

Sottoscrittori accordo formale

Marina Cecchini - Associazione Flaminia

Simonetta Iacubino - Comitato Macanno

Mauro Pecci - Comitato Ventena

Alberta Molari - Comitato Zona Mare Nord

Maurizio Castelvetro - Radio TalpaZ

Associazioni, comitati, attori

Valeria Antonioli - ideatrice e promotrice del progetto

Adriano Carletti - Comitato Torconca

Georgia Galanti - Associazione culturale Celeste Rosa

Paolo Tonti - APS Cattolicaperlascuola

Marvo Bochatay - Cattolica Futura

Gaia Trunfio e Michael Binotti - Centro Aggregazione Giovanile CAG

Antonio Pepe - Maka Black Tattoo Studio

Elisabetta Bartolucci - Geb Open Space

Sei iscritti - Rosso Ideale

Esperti

Andrea Gianfanti - Operatore di creatività urbana

Cesare Bettini - Art Director RestArt Urban Festival Imola

Writers, artisti, creativi

Eleonora Avanzolini

Maria Elena Badioli

Giulia Bernardi

Camilla Berti

Elisa Bochicchio

Maria Bressan

Giovanni Consorti

Danila De Paoli

Davide Fraternali

Elia Latini

Sebastiano Matarrazzo

Ilaria Melis

Roberto Serafini

Daniela Tonelli

PREMESSA

Il contesto è quello del comune di Cattolica, centro balneare più a sud della Riviera Adriatica, che possiede molte punte d'eccellenza: l'Acquario è il secondo d'Italia, preceduto solo da Genova; l'Arena della Regina è una fra le più famose a livello nazionale; il Teatro della Regina è il primo teatro edificato nell'immediato dopoguerra; la nuova Darsena è considerata fra le più belle d'Italia. Il territorio ospita importanti episodi di street art nel parco lungo il torrente Ventena, purtroppo non valorizzati e spesso misconosciuti.

Il processo, promosso dal Comune, si è proposto di definire linee di azione per la rigenerazione urbana attraverso pratiche di street art e social art, da attivare nei cinque quartieri (Macanno, Ventena, Violina, Zona Porto, Torconca), rappresentati dai rispettivi comitati. Obiettivi principali: utilizzare l'arte per avvicinare le persone al mondo dell'arte e sperimentare linguaggi per "comunicare" il territorio di Cattolica e i suoi abitanti; rendere più belli gli spazi urbani, costruire valore, sensibilizzare le persone alla cura e alla riappropriazione positiva dei luoghi pubblici; impostare un piano-programma per individuare aree e temi, palesare aspirazioni e capacità, mettere a sistema, in un quadro unitario, espressioni artistiche di futura realizzazione.

L'Amministrazione comunale di Cattolica ha abbracciato da tempo questo tipo di interventi e promosso già diverse azioni, ultima la realizzazione di un murales nel sottopasso di via Pantano, realizzato da un gruppo di giovani writer. A queste pratiche sono particolarmente interessati quattro dei cinque comitati di quartiere, come dimostrato anche da due istanze presentate al Comune (luglio 2018) dai comitati Macanno e Ventena, che proponevano di promuovere interventi di arte pubblica per favorire la rigenerazione dei quartieri periferici e dei luoghi caratterizzati da bassa qualità urbana.

IL PERCORSO EFFETTUATO

Schema del processo



Criticità, imprevisti, cambiamenti

Criticità e conflitti non risolti

La principale criticità, come è ovvio, è stata l'emergenza Covid-19, sopraggiunta appena avviata la fase di condivisione. Il 1° incontro del TdN, convocato per il 26 febbraio, è stato annullato e, superato lo shock iniziale, siamo ripartiti svolgendo la riunione su piattaforma digitale (16 aprile). Le conflittualità più evidenti sono emerse durante l'incontro formativo online (30 maggio), a cui hanno partecipato diversi attori con aspettative non legate agli obiettivi di quel momento specifico (qualcuno di loro non ha più preso parte alle successive attività). Il disagio ci è parso connesso, in particolare, alla difficoltà di spiegare/comprendere la natura del percorso partecipativo, dove il valore è rappresentato dal percorso stesso e non dalla immediata realizzazione di opere/murales. Un altro momento conflittuale c'è stato nel primo laboratorio pubblico: in chiusura alcuni partecipanti hanno espresso una posizione critica sull'apertura del percorso a tutti, considerando l'arte pubblica urbana come una pratica per la quale servono competenze specifiche.

Imprevisti, cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi

Anche qui l'emergenza Covid l'ha fatta da padrone, perché il suo perdurare e il sopraggiungere della stagione estiva hanno rallentato le attività ed impedito di svolgere incontri in presenza fino a settembre. Il workshop di lancio è stato sostituito da un'azione ispirata al guerrilla marketing (14 e 15 maggio), che ha vivacizzato gli spazi per le affissioni in giro per Cattolica, altrimenti desolatamente vuoti o recanti manifesti su iniziative annullate. Per fortuna è stato possibile realizzare i tre laboratori pubblici (24 settembre, 1° ottobre, 8 ottobre) in tre diversi spazi della città. L'intervallo è stato comunque di breve durata, infatti l'ultimo incontro del TdN si è di nuovo svolto online. In base a queste difficoltà, è stata richiesta e concessa dal Tecnico di garanzia una proroga di sessanta giorni.

LE PROPOSTE PER IL COMUNE

1. Bozzetti

NOTA. Sono riportati di seguito i testi come formulati e presentati dai partecipanti.

7 MURI INGRESSI A MARE CANALE VENTENA



Tema:
NATURA E AMBIENTE

Titolo:
ELEMENTI, integrazione tra passato e futuro

Tecnica: spray, acrilico, altro

Proponenti: Maria Elena Badioli,
Andrea Bonelli, Roberto Serafini,
Daniele Torresan

“Per questa proposta, tutti i muri sono legati da un filo comune: essere “elementi” che fanno parte del DNA del Ventena, della sua natura, dei suoi assidui frequentatori, di chi tutti i giorni vive, fa sport, ne gode la bellezza, si rilassa, apprezza e rispetta il mare e la natura. Mare, Tramonto, Vento, Spiaggia, Natura sono i grandi protagonisti di queste proposte grafiche e pop, che rappresentano il luogo, ne colgono e rispettano la vera essenza.

Lato Malindi

Tramonto vista Mare



Lato Circolo Nautico

Mare e Vento



Lato Ristorante Rio

Spiaggia e Ombrelloni



Lato Ristorante Puracia

Natura e Frattini



Il pensiero alla base dei “jolly” è che i murales acquistano il loro vero fascino nel tempo, grazie all’azione degli agenti atmosferici e in virtù del fatto che diventano familiari all’occhio dell’osservatore. Inoltre come forma d’arte è importante preservarne il messaggio e lo stile, come testamento ed eredità di chi attraverso questa tecnica ha voluto esprimere in passato il proprio disagio, la propria ribellione, le proprie idee. Queste due versioni di murales “pixelato” hanno lo scopo di lasciare a vista parti dei vecchi disegni e della texture originale del muro, sui quali vanno ad innestarsi grafiche nuove: un disegno unico che va a

Muri Jolly / cover up precedenti murales



materializzarsi (o smaterializzarsi, a seconda del punto di vista). In questo esempio è stata scelta la grafica di una celebre cartolina vintage della città di Cattolica; una serie di “maioliche” con tanti pixel diversi; questa versione può anche diventare un progetto scolastico, con le varie “piastrelle” realizzate dagli studenti delle scuole, eventualmente seguendo una tematica comune. La dimensione dei pixel è ovviamente solo indicativa, e può essere cambiata. **Questo progetto inizialmente ipotizzato per i muri del Ventena, può essere applicato a qualsiasi muro.** (Supporto dei ragazzi di Romagnoland Circolo Nautico per l’eventuale realizzazione delle opere).”

7 MURI INGRESSI A MARE CANALE VENTENA



Tema:
TRADIZIONE, IDENTITÀ

Titolo:
IL CANTO DELLA SIRENA

Tecnica:
mista, acrilico e integrazione di elementi naturali (conchiglie, sassi, ecc.)

Proponente: Daniela Tonelli

“La proposta artistica riguarda la valorizzazione dell’ambiente urbano tramite un murales di ispirazione marina che richiami la mitologia più radicata ed onirica della tradizione marinara e, in particolare, il mito della Sirena; sarà proprio questo elemento il punto focale dell’opera che, con il suo impatto visivo, permetterà di preludere alla visione del mare permettendo alle persone che usufruiscono degli ingressi al canale di entrare direttamente nello scenario prospettico dell’ambiente marino, diventando, quindi, essi stessi protagonisti dell’opera in un concreto e vivido connubio dell’immagine con la vita reale, concretizzando l’immaginario collettivo, rendendolo vivo e dinamico nel suo proporsi allo spettatore.



L’opera sarà realizzata prendendo spunto da alcuni miei lavori precedenti e dal bozzetto allegato alla presente proposta. La Sirena sarà il fulcro dell’opera ed avrà come sfondo l’ambiente marino, sfumato nelle varie tonalità di colori marini, con prevalenza di blu, celeste e verde; l’immagine, come già indicato precedentemente, permetterà l’ingresso dello spettatore nella prospettiva stessa. Il progetto tende, inoltre, a valorizzare, anche l’ambiente marinaro nel quale si sviluppa, coinvolgendo le imbarcazioni ormeggiate in uno scenario onirico che trascenda la grigia realtà urbana, rappresentata dal cemento del muro, che si trasforma in un palcoscenico che immette nel mare come trascinati dal canto della Sirena protagonista della scena.”



Tema:
TRADIZIONE, IDENTITÀ

Titolo:
GLI OCCHI DI CUBIA

Tecnica: stencil

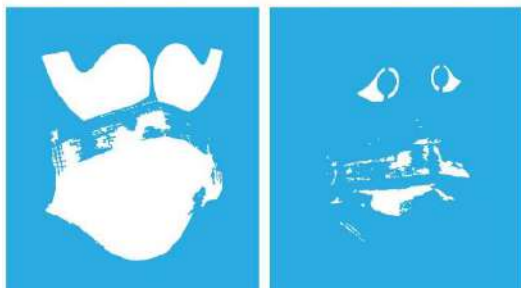
Proponente:
Gianluca Melappioni

REALIZZABILE ANCHE SU ALTRI MURI

“Logo di Cattolica rivisitato ai tempi del Covid-19. Gli occhi di Cubia disegnati sulla prua della barca guidano l’imbarcazione e la navigazione lungo le giuste rotte, schivando insidie e pericoli. Con questo stencil si gioca sul fatto che oggi la barca, disegnata sotto forma di mascherina, ricambia il favore e protegge quegli occhi. Non avendo mai realizzato un graffito, questa viene presentata come prima idea.”

Stencil Livello 1

Stencil Livello 2





Tema:
SOCIALE, EDUCAZIONE

Titolo:
#NO BULLISMO

Tecnica: non indicata

Proponente: Elisa Valanti



“Stop al bullismo (in ogni sua forma materiale e digitale). Il messaggio CHIAVE: il bullo altro non è che una pecorella travestita da lupo. Tutti noi abbiamo diritto a non essere attaccati, offesi, abusati, da piccoli e da adulti. La collocazione della cabina proprio lì davanti alla scuola è stata per me fonte di ispirazione per veicolare questo messaggio. Un messaggio diretto a tutti non solo a chi gravita intorno alla scuola, alunni, genitori, insegnanti... Un messaggio anche a chi pensa di esserne rimasto fuori (bambino nascosto che osserva e non interviene) nota: L'HASHTAG presente richiama quello della community di TikTok (social molto vicino ai giovanissimi) si stringe attorno a un unico messaggio per dire NO a qualunque tipo di violenza o vessazione e un gigantesco SÌ alla voglia e al diritto di essere sé stessi sempre e comunque.”

Tema:
AMBIENTE

Titolo:
RIAFFIORANDO

Tecnica:
non indicata

Proponente:
Ilaria Melis



“Il progetto propone, attraverso la rappresentazione di elementi naturali, una speranza verso la rinascita, il nostro benessere collettivo e quello della natura, che dipende da noi. Il fiore, simbolo naturale della giovine vita, si fa portavoce di un nuovo messaggio di fiducia e di speranza, divenendo protagonista degli scorci urbani proposti. Piante, fiori selvatici spontanei spuntano dalla terra proponendo allo spettatore un nuovo dialogo quotidiano con

la natura. OBIETTIVI: contribuire al risveglio artistico culturale urbano; rendere partecipe e spettatrice la comunità; creare un contatto visivo quotidiano con la natura e la sua poesia ai fini di sensibilizzare ogni singolo cittadino a rispettarla e viverla in maniera sostenibile.”

12 INGRESSO ARTISTI TEATRO DELLA REGINA



Tema:
ARTE E ARTISTI A CATTOLICA

Titolo:
KATIA

4 MURO INGRESSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA



Tecnica:
acrilico per esterno, pennello

Proponente:
Danila De Paoli



MURO N. 12 (in alternativa n. 4)

“Dedicata alla regina dell’opera Katia Ricciarelli [...]. Il pentagramma simboleggia la musica ospitata in questi spazi, musica che unisce, linguaggio universale e positivo. Misure adattate alla superficie da realizzare, altezza uomo.”

Tema:
ARTE E ARTISTI A CATTOLICA

Titolo:
DANCE

Tecnica:
acrilico per esterno, pennello

Proponente:
Danila De Paoli



MURO N. 12 (in alternativa n. 4)

“Dedicata allo spettacolo andato in scena, nella scorsa stagione, al Teatro della Regina di Cattolica. La danza, come la musica, è un linguaggio universale, che permette di esprimere le proprie emozioni e comprendere meglio se stessi. Il testo è tratto dal brano “Lisert” (Radici) di Elisa Toffoli ed esprime a pieno il potere che ha l’arte: chiudere gli occhi e sognare luoghi lontani dove tutto è possibile; a teatro lo spettatore sperimenta ogni volta un viaggio ad

occhi aperti in luoghi sconosciuti e fantastici. Misure adattate alla superficie da realizzare, altezza uomo.”

12 INGRESSO ARTISTI TEATRO DELLA REGINA



Tema:
DIRITTI DELLE PERSONE, EDUCAZIONE

Titolo:
LA FOLLIA DI UN PRESENTE PASSATO

Tecnica: pittura da esterno a pennello

Proponente: Giovanni Consorti



“Non farti intimorire dalla descrizione sottostante, è il perché di questa idea e parte delle riflessioni avute. L'adattamento con Photoshop è indicativo, serve per farti avere un'idea su dove viene dipinto il tutto e in che dimensioni!

La follia, uno stato di alienazione mentale determinato dall'abbandono di ogni criteri di giudizio. Per Nietzsche a mio avviso è stata una cosa inevitabile diventare la creazione di se stesso, il prezzo da pagare: la disintegrazione del sé. Nell'arte la follia sembra abbia giocato un ruolo chiave. “Ogni volta che noi ammiriamo una perla dimentichiamo che la perla è la cicatrice della malattia della conchiglia”. Karl Jaspers. Ebbene, questo breve scritto ne enuclea il concetto e lo racchiude come uno sguardo fugace. Nella vita a volte si è in un baratro metaforico tra ragione e follia, e come disse un amico in un tiepido giorno, è facile entrarne ed è altrettanto non facile uscirne. L'immagine sovrastante a questo scritto ne rappresenta la forza, che ambisco usare per rappresentare questo concetto di “follia”. La foto in questione “Shell shocked soldier” è datata 1916, un periodo storico disumano, conosciuto a tutti come Prima Guerra Mondiale. Del soldato protagonista dello scatto in questione non si conosce altro, se non il grave disturbo da cui era affetto: sindrome da stress post traumatico, in poche parole attacchi di panico, ansia, tendenze suicide, ecc. Dopo che gli psichiatri cominciarono ad occuparsi del disturbo, in successivi vari studi venne conosciuta questa etichetta: “disturbo post-traumatico da stress”, per definire l'insieme di sintomi che colpiscono i combattenti e le persone che hanno fatto esperienza di eventi drammatici o catastrofici che hanno messo a rischio la loro vita. Con questo atto pittorico di riportare, attraverso i pennelli e i colori, questa fotografia su muro, ho l'obiettivo di portare alla luce un'immagine che sicuramente non tutti hanno avuto l'opportunità di osservare, e di

rappresentare il concetto personale di follia, affibbiandole un'immagine, una data, un contesto ed un volto. "Chi combatte contro i mostri deve guardarsi dal non diventare egli stesso un mostro. E quando guardi a lungo in un abisso, anche l'abisso ti guarda dentro". F. Nietzsche."

6 MURA INIZIO PASSEGGIATA SOPRAELEVATA
LATO LUNGOMARE LATO SPIAGGIA

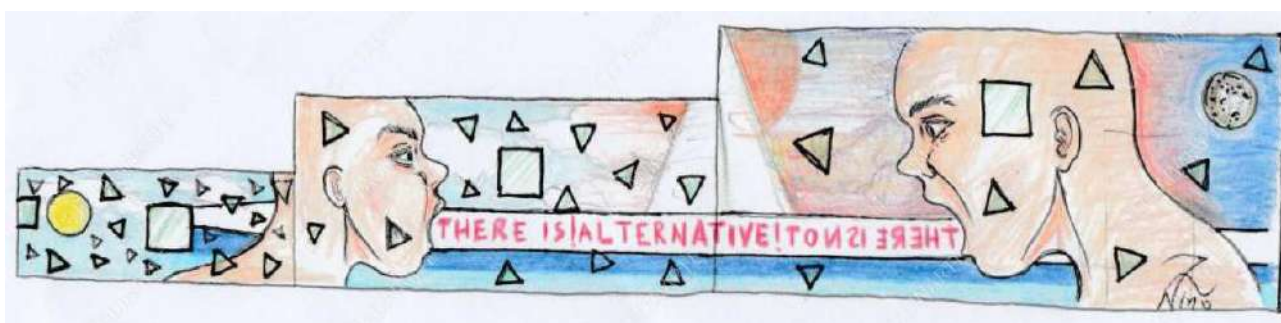


Tema:
SOCIALE, EDUCAZIONE

Titolo:
!ALTERNATIVE!

Tecnica: Mista

Proponente: Stefano Pritelli



"La mia idea, progetto per il muro in questione, è come percepisco il senso di RIVALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. Partendo dal presupposto che, secondo me, il concetto di RIVALORIZZAZIONE nasce dal singolo per poi trasformarsi in movimento di massa, ho voluto creare una specie di cronistoria disegnata, quasi illustrativa con accenni al fumetto. L'opera presenta due soggetti (persone qualunque) che si scambiano pareri anche se con idee contrastanti, dietro al primo c'è il sole, tra di loro il tramonto e dietro il secondo la notte. Inserire tutto il percorso della giornata sta a simboleggiare il TEMPO, il suo scorrere inesorabile e che si ripete continuamente dall'alba dei tempi. Tra i due soggetti si intravede una vela ma senza riuscire a vedere lo scafo, quindi rimane difficile decifrare o farsi un'idea della rotta che sta prendendo e in che direzione stia navigando. La vela deve porre all'osservatore svariati dubbi, "E' UN'ILLUSIONE OTTICA!? FANTASIA DELL'OSSERVATORE!? E' LÌ REALMENTE!?. L'unica cosa sicura è che ci viene celato lo scafo, quindi come detto prima non si sa la direzione della barca. Questo sta a simboleggiare la SOCIETÀ'. Il disegno come il muro è diviso in tre parti, in ogni segmento di muro ci sono delle fessure dove pensavo di inserirci degli specchi, che fortunatamente si troverebbero all'altezza di tutti, persone alte e o basse, piccoli e grandi. L'idea degli specchi dovrebbe, scusate il giro di parole, rispecchiare ogni epoca così che ogni persona che passa davanti e desidera fermarsi può decidere dove specchiarsi, quindi immedesimarsi nell'epoca che più desidera. Quindi gli specchi rappresentano le EPOCHE. I triangoli che ho disegnato a decorare il disegno, sarebbero pezzi di specchio che nello scorrere dell'opera diventano sempre più radi e se si vuole anche più grandi. Invece che forme regolari potrebbero anche essere forme eterogenee o casuali, sarebbe più in logica con il senso dell'opera (basterebbe un materiale riflettente che non siano per forza specchi, e neanche pericolosi). Questi pezzi di specchio stanno a simboleggiare gli INDIVIDUI. L'idea che vi ho presentato è la mia definizione di Rivalorizzazione che prende spunto e rende omaggio ad un grande scrittore come Mark Fischer e ad un suo libro che ho avuto il piacere di leggere e che consiglio a tante persone

per, magari, riuscire ad aprire gli occhi o semplicemente a RIVALORIZZARE il proprio pensiero. Il titolo del libro in questione è Realismo Capitalista.”

1 PARETE MUSEO DELLA REGINA LATO LAVATOIO

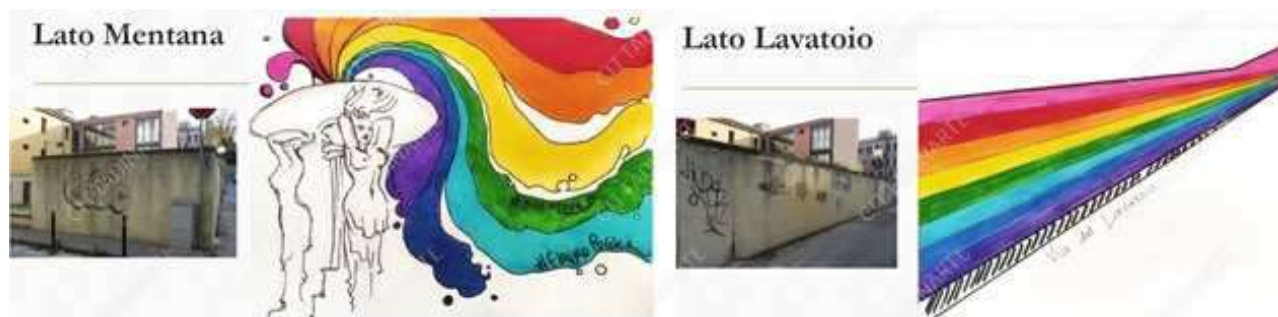


Tema:
STORIA, TRADIZIONE

Titolo:
CATTOLICA FLOWER POWER

Tecnica: spray e acrilico

Proponente: Maria Elena Badioli, Andrea Bonelli,
Roberto Serafini, Daniele Torresan



“Desideriamo rappresentare uno dei simboli più iconici della nostra amata Cattolica, la Fontana delle Sirene, rendendola allegra e pop, con riferimento a una delle manifestazioni più conosciute della nostra città, la Festa dei fiori, e nel contempo rimandando ai movimenti pacifisti, con tanti colori brillanti che si espandono fino a creare un enorme arcobaleno dal grande impatto grafico, giocando con la prospettiva. Messaggi di positività, amore, inclusione si inseriscono come piccoli dettagli #hashtag con un potenziale di condivisione. Condivisione social, ma anche e soprattutto di pensieri, sentimenti, valori e immagini con le persone a cui vogliamo bene. Un grandissimo abbraccio colorato pieno di amore, positività, luce ed allegria.”



Tema:
AMBIENTE

Titolo:
RIAFFIORANDO

Tecnica: non indicata

Proponente:
Ilaria Melis



“Il progetto propone, attraverso la rappresentazione di elementi naturali, una speranza verso la rinascita, il nostro benessere collettivo e quello della natura, che dipende da noi. Il fiore, simbolo naturale della giovine vita, si fa portavoce di un nuovo messaggio di fiducia e di speranza, divenendo protagonista degli scorci urbani proposti. Piante, fiori selvatici spontanei spuntano dalla terra proponendo allo spettatore un nuovo dialogo quotidiano con la natura. OBIETTIVI: contribuire al risveglio artistico culturale urbano; rendere partecipe e spettatrice la comunità; creare un contatto visivo quotidiano con la natura e la sua poesia ai fini di sensibilizzare ogni singolo cittadino a rispettarla e viverla in maniera sostenibile.”



Tema:

TRADIZIONE, IDENTITÀ

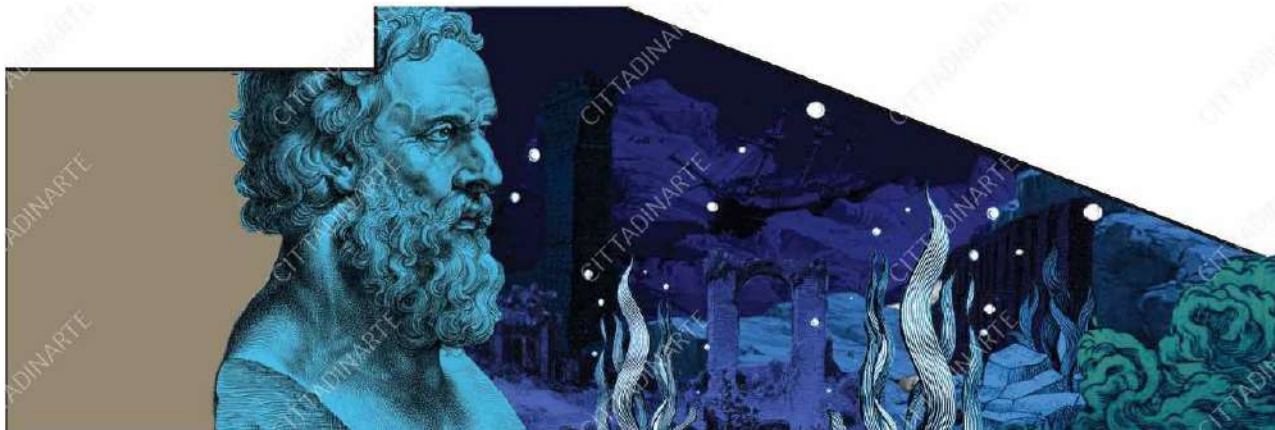
Titolo:

OCEANO E LA "CITTA' PROFONDATA"

Tecnica: smalti acrilici con pennelli e rulli

Proponente:

Sebastiano Matarazzo "Seba Mat"



"Per la realizzazione del bozzetto mi sono ispirato ad una leggenda che mi ha molto colpito, che racconta di una suggestione di un tempo lontano, in cui si pensava che proprio vicino a Cattolica si trovasse la città di Atlantide. Teorie opposte, avvistamenti e ricerche accurate: sono il motivo che accompagna da secoli l'ipotesi che i fondali fra Cattolica e Gabicce nascondano quella che gli storici identificarono come la "città profundata". Ad alimentarne i contorni sono ormai da secoli elementi quali il mistero e la leggenda. Se nel Cinquecento gli storici l'avevano soprannominata la "città profundata", convinti della sua presenza in fondo al mare fra Cattolica e Gabicce, oggi non esistono certezze sull'esistenza dell'Atlantide dell'Adriatico ma in molti assicurano di aver visto elementi che possano far pensare all'esatto contrario. In molti si interrogavano sulla possibile presenza di una città sommersa, e si spinsero alla ricerca di reperti girovagando sulle spiagge al confine fra Romagna e Marche, osservando con occhio attento pietre che ricordano, anche solo vagamente, manufatti del passato. La prima annotazione ufficiale sull'ipotetica presenza della città è quella di un commentatore della Divina Commedia, di cui non si conosce l'identità. Le annotazioni al capolavoro di Dante Alighieri hanno per la prima volta fatto conoscere i contorni di quella che è diventata la leggenda dell'Atlantide adriatica. A riparlare nel Quattrocento è il forlivese Flavio Biondo, che ha identificato il sito sommerso con un nome specifico "insediamento di Conca". Per secoli la città ha trovato spazio sulle mappe geografiche, collocata al largo di Cattolica, anche se di fatto non esistevano elementi concreti in grado di fornire certezze sulla sua esistenza. Il mare è da sempre un elemento estremamente affascinante, ricco di mistero, che ha saputo esercitare sui popoli un'attrattiva notevole vuoi perchè ha rappresentato una costante sorgente di sostentamento, vuoi perchè ha garantito vie di comunicazioni naturali per farci conoscere altre culture e nuove terre da scoprire ed esplorare. Del mare è però rimasto inalterato nel tempo anche quel carattere misterioso, e quella forza che talvolta è difficile domare fra onde impetuose e tempeste nere come la pece. Una forza che gli uomini hanno sempre venerato sin dall'inizio della cultura, e che ho pensato di iconografare sotto le vesti di Oceano, divinità dell'antica Grecia, che osserva le rovine di questa fantastica città, ennesimo mistero che le profondità marine custodiscono. Già Omero chiama il dio Oceano "l'origine degli dei" (θεῶν γένεσις) e "l'origine di tutti"

(γένεσις πάντεσσι), egli era una divinità fluviale e con lo stesso nome veniva designato sia il fiume (o corso d'acqua) che il dio. Oceano aveva un'inesauribile potenza generatrice, non diversamente dai fiumi. Quando tutto aveva avuto già origine da lui, esso continuò a scorrere agli estremi margini della terra, rifluendo in se stesso, in un circolo ininterrotto. I fiumi, i torrenti e le sorgenti, anzi il mare stesso, continuavano a scaturire dal suo corso vasto e potente. L'Adriatico incarna perfettamente tutto ciò e le leggende si intersecano alla realtà, ai racconti e alle testimonianze come quelle dei pescatori della zona che narrano di alte mura, agglomerati urbani e torri, che si possono scorgere sul fondo del mare proprio nell'area antistante Cattolica e Gabicce. L'opera si posiziona ovviamente nella parte ad uscire verso il costone diagonale, in modo da essere visibile anche dall'esterno.”

18 SOTTOPASSO VIA EMILIA ROMAGNA



Tema:
DIRITTI, AMBIENTE, SOCIALE

Titolo:
DERIVARE E SALIRE

Tecnica: pittura al quarzo e rulli

Proponenti:
Camilla Berti ed Elia Latini



“Presentiamo i nostri progetti pensati per entrambi i muri del sottopassaggio. La composizione nasce nell’ottica di catturare il sentimento del viaggio. L’opera, dalle prue alle vele, è sinteticamente riassunta in un connubio di sagome e toni, che riproposte in una sequenza distinta ricordano a colpo d’occhio la “Partenza e il Ritorno” delle persone, che attraverso il mare si spostano, scoprono nuove terre, scappano da guerre e povertà si ricongiungono alle famiglie, lavorano. Persone che vivono e respirano il mare in cui si trovano invischiati, divisi sommersi. L’accezione del mare così espressa si carica di significato attraverso la sensibilità di ognuno e spinge l’osservatore ad indagare tra le forme rimanendo intrappolato nella materia del mare, del colore e delle forme, completando ciò che non vede con l’immaginazione come a colmare il vuoto tra i due muri inteso sia come fisico, ovvero lo spazio effettivo tra una parete e l’altra interrotto dalla strada ma anche quello della fantasia che si conclude con l’idea di tempo che trascorre da un immagine all’altra. Immagini semplici e ripetitive per dare la possibilità di guardarle anche a chi passa in macchina, che si prestano alla collaborazione anche di persone non esperte, collegandosi alle pratiche di arte collettiva e arte sociale.”



Tema:
AMBIENTE, EDUCAZIONE

Titolo:
TU LASCIATI FIORIRE

Tecnica: non indicata

Proponente: Maria "Rosmunda" Bressan



"Una frase poetica che invita a riflettere sui ritmi che abbiamo, su quanto poco ci ascoltiamo e su quanto siamo legati alle convenzioni e alle gabbie mentali. Come il fiore sboccia in primavera, senza chiedere il permesso, senza aspettarsi nulla se non la propria stessa realizzazione, così è il murale che propongo. Un invito a sbocciare, per sé, senza paura, per portare più poesia e bellezza nel mondo troppo spesso devastato ed abbandonato al disagio e al degrado. Due murales di speranza, due fiori umani che come due soli complementari illuminano il grigio quotidiano di una strada da cui si passa senza guardare dal finestrino, intenti a pensare ai fatti propri, al lavoro, agli impegni, alle preoccupazioni. Un intervento murale volto a far sbocciare nel cuore di chi osserva un seme di magia e meraviglia, semplice, leggero ed inaspettato come un petalo di un fiore a maggio."

APPENDICE - Bozzetti

Si inviano , in allegato, le bozze dei disegni di Luca e si dettagliano brevemente le seguenti proposte:

- La prima proposta ha come tema "lo squalo" grande attrazione presente all'interno del parco le Navi di Cattolica che insieme ad altri numerosi animali attirano ogni anno molti visitatori e soprattutto molti bambini con le relative famiglie. Per lo sviluppo del disegno si propone il muro n.2 della tavola riassuntiva situato c/o l'asilo Corridoni.
- La seconda proposta ha come tema il mare e la spiaggia di Cattolica rappresentata dal cantautore romagnolo Samuele Bersani nella copertina del suo ottavo album "nuvola numero nove" . In primo piano si vedono un paio di occhiali da sole con sotto la sagoma del suo viso , la spiaggia , il mare ,il cielo azzurro ed una sola nuvola.

Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

Luca Trani

PROPOSTA 1

Tema:
AMBIENTE

Titolo:
LO SQUALO

Proponente:
Luca Trani

2 ASILO CORRIDONI



PROPOSTA 2

Tema:
IDENTITÀ

Proponente:
Luca Trani



2. Idee di massima da sviluppare

NOTA. Sono riportati di seguito, a sintetizzare le proposte formulate dai partecipanti, i testi tratti dai report degli incontri pubblici.

4 MURO INGRESSO PIAZZA DELLA REPUBBLICA



3 PROPOSTE

Tema: ARTE E ARTISTI A CATTOLICA Proponente: Andrea Iacubino

Immagine di un'automobile vista di fronte con gli artisti che vengono a suonare all'Arena della Regina. Il murales dovrebbe essere in divenire e si può far entrare nella macchina un artista diverso a seconda di chi si esibisce a Cattolica. Possibilità di includere anche gli artisti presenti in passato. Possibilità di autografo dell'artista sulla sua immagine. In alternativa ci sono i pannelli che circondano piazza della Repubblica, che potrebbero ospitare un artista che fa una caricatura del musicista che viene a suonare nella piazza.

Tema: DIRITTI, EDUCAZIONE Proponente: Valeria Antonioli

Dato che è vicino alle scuole, chiede agli artisti di ideare un murales sul ragazzo di quattordici anni trovato con una pagella cucita nella giacca, morto in mare nel 2019 mentre tentava la traversata del Mediterraneo, il quale pensava che i suoi voti molto alti potessero garantirgli un futuro migliore. Il messaggio sarebbe quello che il mondo della scuola e della cultura ti formano indipendentemente da quanto guadagni.

Tema: TRADIZIONE, IDENTITÀ Proponenti: Beatrice Badioli e Isak Fera

Ispirati al filone storico e al documento medievale che cita l'abitato di Conca, che sorgeva vicino a dove oggi si trova Cattolica, a controllo della via Flaminia. Pare che Conca sia stata abbandonata per le esondazioni dei fiumi limitrofi e da qui è nata la leggenda di una città tipo Atlantide nei dintorni. Abbiamo pensato a una specie di stazione di servizio sott'acqua e la parte superiore è la nuova Cattolica che si tuffa nel mare del passato per riscoprire le sue origini. L'opera gira intorno alla struttura. Inserire animali marini e teschi con varie tecniche come incisione, pastelli e acrilici.

2 ASILO CORRIDONI



**Tema:
IDENTITÀ, TRADIZIONE**

**Proponente:
Guido di Carlo**

Si propone per realizzare immagine di mare, con barca e marinai che pescano, Disponibile a collaborare con i bambini per realizzare opera sui muri dell'asilo.

Proponenti: Luca Cartolari, Giulia Pagliardini, Elias Nerozzi

1 PARETE MUSEO DELLA REGINA LATO LAVATOIO



Tema:
ARTE E ARTISTI, STORIA, TRADIZIONE

Titolo:
IMMAGINI E PAROLE

Tecnica: non indicata

Rappresentare una cinepresa dalla quale escono personaggi del cinema, dell'arte e personaggi di Cattolica, finendo con un personaggio caratteristico come un pescatore con lo sfondo delle case dei pescatori. Cinepresa nell'angolo e lungo il muro fluiscono i soggetti. Per il muro davanti propongono una scritta, così da inserire anche il livello della parola. Magari un immagine realizzata con una forma, come ad esempio lo squalo simbolo dell'acquario, una barca e una nave con all'interno la scrittura. Sarebbe molto leggibile e legato anche all'attività dei laboratori del museo

15 SOTTOPASSO VIA PANTANO



16 SOTTOPASSO STAZIONE



Da realizzare indifferentemente su uno dei due muri, a seconda della disponibilità. Presentano un bozzetto su carta con un testo in italiano di una poesia del 1863 di Emily Dickinson ispirata al mare, abbinata a un graffito di arte urbana. Quindi un concetto "street" abbinato a un significato e alle parole, con colori molto visibili.

18 SOTTOPASSO VIA EMILIA ROMAGNA



Una cartolina con una tartaruga grande con piccoli dettagli, in modo che si stampi nella mente, con scritto "Catolgart", ripresa da uno degli slogan della guerrilla marketing.

Proponente: Andrea Iacubino

Cerca gruppo per disegnare e sviluppare.

5 EDIFICIO BAGNI E DOCCE SPIAGGIA



Titolo:

ALICE

Alice nel Paese delle Meraviglie che tiene in mano uno specchio, disegnato come se fosse uno smartphone. Le persone potrebbero così fare dei selfie e apparire come in mano ad Alice.

6 MURA INIZIO PASSEGGIATA SOPRAELEVATA
LATO LUNGOMARE LATO SPIAGGIA



Titolo:

STREGATTO

Stregatto steso, tra le zampe uno specchio a smartphone. L'immagine potrebbe essere colorata con vernice fosforescente e la notte si vedrebbero solo le righe dello stregatto.

9 CABINA ELETTRICA VIA VERDI



Idea con carattere orientaleggiante. Es: la scritta "Cattolica" in lingua cinese, con colori che richiamano l'oriente e il mare. L'ispirazione viene dal fatto che nella via ci sono diversi negozi gestiti da cittadini di origine cinese, che potrebbero anche aiutare nella traduzione.

10 MURI UFFICI COMUNALI



Superficie da trattare con vernice lavagna, su cui si può scrivere e disegnare con il gesso. Le scritte e i disegni si possono cancellare, proprio come una lavagna, che dunque può essere disegnata da cittadini e turisti. Le lavagne potrebbero avere le forme di Adamo ed Eva o di vigile che dice "Qui puoi disegnare" (vicino al comando dei vigili).



Tema:
AMBIENTE

Titolo:
LA CABINA FIORITA

Tecnica: vernice da muro e colori acrilici

Proponente:
Ilaria Melis e Maria Bressan

PROGETTO ARTISTICO CON LA COLLABORAZIONE DELLA SCUOLA VICINA

“Questo progetto nasce dall’idea, semplice e fresca, di realizzare un murale insieme ai bambini, e di creare dunque un vero e proprio “cantiere”, laboratorio di idee, luogo di creatività e soprattutto di partecipazione. Attraverso l’utilizzo di semplici tecniche pittoriche e di metodi facilmente comprensibili, anche per i bambini più piccoli, si intraprenderà un viaggio tra fantasia e nuovi stimoli creativi. La finalità del progetto si discosta dal prodotto pittorico in sé, ma concentra gli sforzi sul processo messo in atto per raggiungerlo, senza però togliere nulla al risultato che manterrà sicuramente parte del carattere e delle emozioni di ogni singolo partecipante.

TEMATICA

Il tema proposto è quello del prato fiorito. Ogni bambino infatti si diventerà a progettare prima su carta e poi realizzare sul muro il proprio fiore, con le sue caratteristiche e unicità. Su uno sfondo campestre progettato precedentemente, tanti fiori saranno liberi di esprimere la propria diversità e di convivere tutti nello stesso prato, lavorando sull’accettazione e sul riconoscimento delle proprie caratteristiche uniche al mondo, in quanto ciò che rende spettacolare la natura è proprio la presenza e la coabitazione di tantissime specie botaniche nella loro diversità di colore e forma.

OBIETTIVI

- Conoscere e rispettare se stessi e gli altri attraverso il linguaggio visivo.
- Stimolare la libera creatività attraverso attività artistico-espressive.
- Facilitare l’integrazione e la socializzazione dei bambini, accompagnandoli alla partecipazione e all’attività pratico-operativa.
- Esprimere tramite forme e colori il proprio mondo interiore e le proprie emozioni a volte difficili da verbalizzare
- Promuovere nuovi interessi e stimoli mediante l’uso di strumenti che possiedono caratteristiche particolarmente attraenti.
- Creare momenti di divertimento e spensieratezza.
- Rendere partecipe la comunità (bambini e rispettive famiglie) del decoro urbano, coltivando un senso di appartenenza e rispetto per la propria città.

Il progetto dunque offre una curiosa opportunità formativa ed educativa, creando un ponte fra progettualità e improvvisazione nonché tra regole e libertà creativa.

ORGANIZZAZIONE

La durata esatta del progetto è ancora da stabilire, comunque prevede diversi incontri che, in linea generale, si suddividono in:

- primo incontro di conoscenza del gruppo e di presentazione attraverso giochi e cerchi di parola;
- presentazione della tematica scelta e dell’obiettivo comune di realizzazione del murale;

presentazione e sperimentazione degli strumenti grafici e pittorici (pennarelli, pennelli...) e delle tecniche di realizzazione (tecnica di progettazione su carta e tecnica di pittura murale);

- ricerca e indagine di fonti d'ispirazione della flora campestre;
- progettazione del proprio fiore con strumenti grafici su carta;
- realizzazione del proprio fiore con strumenti pittorici su carta;
- progettazione collettiva dello sfondo campestre;
- realizzazione del murale.

MATERIALI:

- FOGLI DI CARTA A4 (DIVERSA GRAMMATURA PER BOZZETTI PITTORICI)
- PENNARELLI
- PENNELLI PIATTI DI VARIE MISURE
- PENNELLESSE
- VERNICE BIANCA DA MURO
- COLORANTE PER VERNICE DA MURO, BLU, VERDE ACQUA.
- COLORI ACRILICI PRIMARI E SECONDARI
- PROTEZIONI (SCOTCH, TELO PER PAVIMENTI)
- SAPONE DI MARSIGLIA
- SPUGNE, STRACCETTI, BICCHIERI E PIATTINI"

21 MURI E RAMPE LARGO DELLA PACE



Tema:
IDENTITÀ, TRADIZIONE

Proponente:
Antonio Pepe

Propone un tema marittimo da realizzare nel sottopasso in largo della Pace, da entrambi i lati: l'idea è quella di un coinvolgimento di altri writers in collaborazione con Andrea Gianfanti.

SUPERFICI DA INDIVIDUARE

Tema: DIRITTI, EDUCAZIONE

Proponente: Patrizia Vitali

Cerca collaborazione per realizzare un murales partendo da un'immagine scattata a dei bambini che giocano e parla di inclusione.

Proponente: Valeria Antonioli

Propone un'opera su muro di Alessandro Baronciani, che ha realizzato i manifesti del MystFest.

SUPERFICI ANCORA LIBERE

Per questi tre muri non sono state presentate proposte specifiche.

13 TORRE E EDIFICI ACQUEDOTTO



19 SOTTOPASSO VIA FERRARA



24 MURO PALESTRA EX FILIPPINI



3. Cicli di opere/immagini a tema unitario

NOTA. Sono riportati di seguito i testi come formulati e presentati dai partecipanti.

Proposta per la riqualificazione urbana di Cattolica

Tema:
TRADIZIONE, IDENTITÀ

Titolo:
FARE POESIA

Tecnica: non indicata

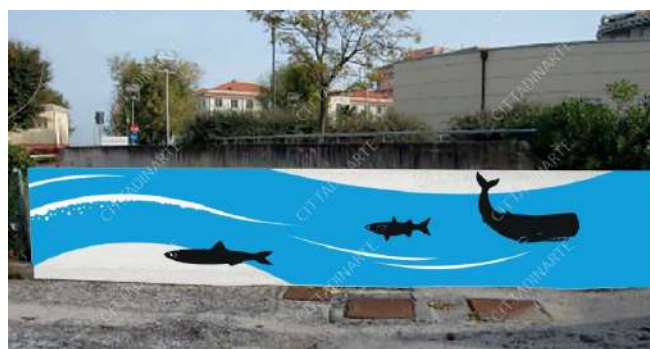
Proponente: Davide Fraternali

“Proposta esemplificativa di un progetto più ampio, che potrebbe riguardare non un solo muro, ma un’intera zona di Cattolica, con l’obiettivo di far riemergere il volto poetico della città. Cattolica, come ogni città di mare, è luogo di leggende, racconti, miti che rischiano di essere sommersi dalla contemporaneità. Come sulla pagina bianca, sulla quale vengono impressi i segni tipografici del testo poetico, così, su muri dal fondo completamente bianco, emergono simboli, oggetti, personaggi disegnati che richiamano, in modo non troppo didascalico, la Regina dell’Adriatico. Percorso visivo dove un’opera comunica con l’altra, in cui un disegno continua e si completa col precedente e il successivo; dove storia e fantasia dialogano e si confondono tra loro. Le immagini seguenti sono indicative, andranno selezionate le superfici più adatte, meglio se contigue e situate nella stessa area.”

6 MURA INIZIO PASSEGGIATA SOPRAELEVATA LATO LUNGOMARE LATO SPIAGGIA



7 MURI INGRESSI A MARE CANALE VENTENA



8 CABINE ELETTRICHE VIA DEL PORTO





Tema:
TRADIZIONE, IDENTITÀ

Tecnica:
non indicata

Proponenti:
Eleonora Avanzolini ed Elisa Bochicchio

LA NOSTRA PROPOSTA

Ispirate da ciò che abbiamo ascoltato, come in un vero laboratorio di idee, e ragionando sul significato più stretto di **"rigenerazione"**, concetto chiave per il progetto, ma anche sulle radici che la street art ha rispetto al **territorio in cui e per cui viene creata**, vorremmo proporre un ciclo di opere legate dal filo rosso della tradizione cattolichina per far **ri-emergere storie nascoste o sepolte**, anche in un'ottica di scoperta turistica.

IL SUO VALORE

Perché funziona? (secondo noi):

- **collegamento al territorio**, necessario per la street art;
- sforzo di **memoria collettiva**, sempre legata al locale, e valido per l'**esperienza socialmente partecipata** che si vuole proporre;
- **eventuale risvolto turistico**.

Qualche esempio:

- **Gallerie Paparoni**
- **Valbruna**
- **Sorelle Giovannini**

PROPONI LA TUA "LEGGENDA" DI QUARTIERE



Un esempio:
la storia delle sorelle Giovannini

Lo stile di Elisabi

Tema: DIRITTI, AMBIENTE

Proponente: Daniela Tonelli

"Alberi con figure umane in mezzo e la possibilità di una collaborazione con i bambini delle scuole per la realizzazione delle opere. "

Tema: STORIA, IDENTITÀ

Proponente: Anna Cecchini

"Raccontare la storia di Cattolica fra terra e mare."

Inventario fotografico

(in divenire) Cattolichino

Proposta per la riqualificazione urbana di Cattolica

Tema:
TRADIZIONE, IDENTITÀ

Tecnica:
installazione fotografica

Proponente:
Giulia Bernardi

Il progetto nasce dall'idea di raccontare Cattolica da vari punti di vista con un occhio documentario ed epifanico allo stesso tempo, accumulando immagini caratteristiche del suo territorio.

La molteplicità di immagini prodotte e la loro astrazione dal contesto abituale punteranno a far emergere un'identità precisa ed il fascino implicito di Cattolica come città di Riviera, con l'obiettivo di stimolare lo spettatore ad osservare la città e i suoi dettagli con uno sguardo nuovo.

Ipotesi #1 _ "Insegna"

Serie numerata di fotografie che ritraggono insegne di pensioni e hotel come strutture caratterizzanti della città, segno distintivo di Cattolica come punto di riferimento per l'ospitalità a vocazione turistica.

L'insegna è infatti un "ready-made" in grado di riflettere i canoni estetici di un determinato luogo in un determinato tempo, per questo interessante per una lettura inedita del luogo.

(circa 100 foto).

N.B.

Sarebbe interessante inserire l'anno di realizzazione di ogni insegna, ai fini della catalogazione.

Ipotesi #3 _ "Ritratti"

"Ritratti" prevede la realizzazione di una raccolta di volti di pescatori (o figure legate al mondo marinaro cattolichino). La figura del pescatore custodisce tanto della tradizione Romagnola, della sua storia come città di mare e ne racchiude i valori.

(La quantità di foto prodotte dipenderà dalla disponibilità dei soggetti a farsi ritrarre).

Ipotesi #2 _ "Spiaggia"

Serie che ritrae la spiaggia in diversi momenti "fuori stagione" tracciando una mappatura della geografia costiera.

Camminate estetiche fotografiche come esperienze percettive del paesaggio lunare della spiaggia deserta o semideserta in autunno e in inverno, tra elementi naturali ed antropizzati.

Uno spazio quotidiano e collettivo riletto attraverso l'io "osservante".

(circa 50 foto).

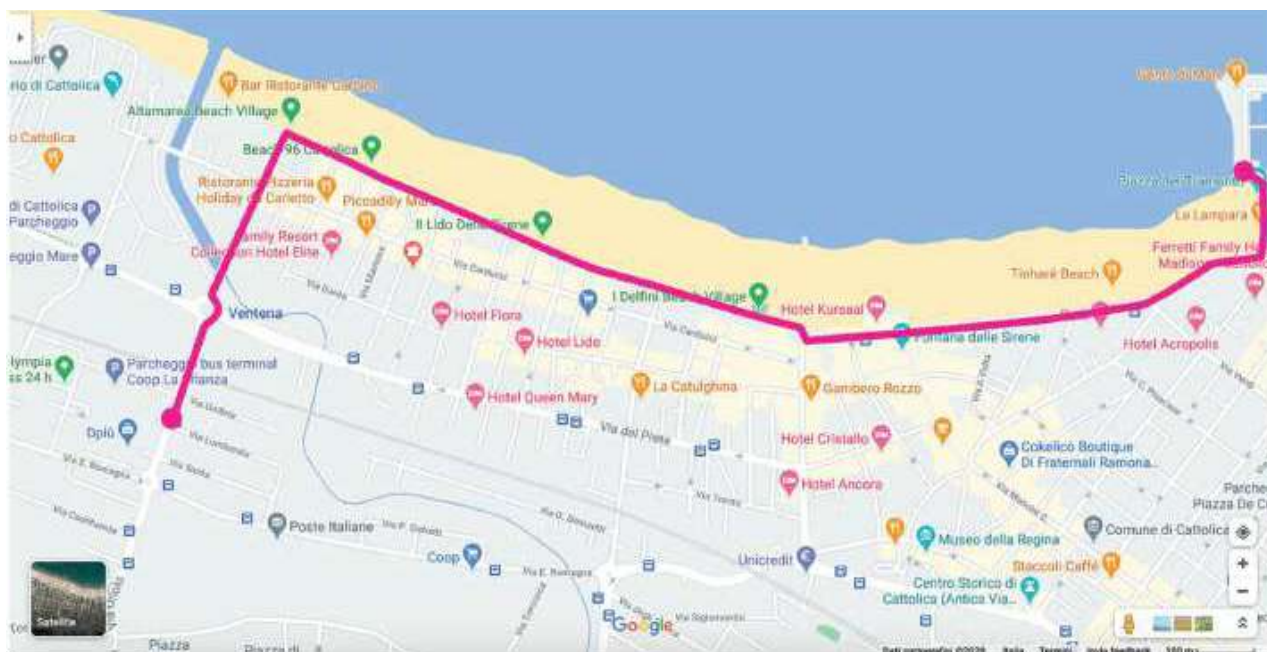
Modalità di realizzazione:

Installazione fotografica (impaginazione come un vero archivio) su supporto impermeabile per esterni (forex o materiali simili).

Le misure dei pannelli fotografici saranno progettate in base alla dimensione degli eventuali muri che le ospiteranno.

Ogni archivio potrà avere un hashtag personalizzato per stimolare la partecipazione attiva del fruitore e creare uno sguardo collettivo.

Altri archivi potranno essere realizzati ai fini del progetto.



tragitto percorso da me N volte dal 1990 ad oggi, un omaggio a Cattolica.

Tema: TRADIZIONE, IDENTITÀ

Proponente: Daniela Tonelli

Vista l'idea di Giulia Bernardi, propone di esporre anche alcune foto di sirene dipinte da lei.

Tema: TRADIZIONE, IDENTITÀ

Proponente: Andrea Gianfanti

Segnala il problema della mancanza di temi e di un filo logico che unisca le opere. A suo avviso c'è un rischio a procedere secondo le modalità adottate, perché, senza basarsi su una struttura progettuale più solida, si rischia di creare un intervento complessivo distaccato, senza muri che dialogherebbero tra di loro, rischio ancora più forte perché si tratta di muri pubblici, quindi di tutti. Alcune delle proposte presentate, a suo avviso, sono poco funzionali, perché l'arte pubblica urbana è un mestiere specifico, nel quale servono competenze specifiche. La proposta che più l'ha colpito è quella di ricercare e realizzare opere sulle case dei pescatori, per tracciare una memoria storica in maniera bibliografica. Il percorso dovrebbe strutturarsi su due diversi piani: quello della partecipazione collettiva, per individuare temi di lavoro che indaghino sulla città, sulle sue memorie e sulle prospettive future, e quello più concreto e operativo di realizzazione di percorsi tematici di opere -non singoli interventi- dove i cittadini, affiancati da artisti o curatori, siano coinvolti in laboratori multidisciplinari per la realizzazione delle opere.

Proponenti: Marco “Marvo” Bochatay, Enrico Ugolini (Cattolica Futura)

1 – GLI ITINERARI SECONDO UN TEMA COMUNE

È necessario individuare i temi principali della rigenerazione, che a loro volta definiscono poi diversi itinerari di *street art*.



Ad esempio:

Itinerario BLU

- **Tema:** STORIA DELLA MARINERIA E SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE MARINO
- **Area di Intervento:** PORTO/CASSETTE/VIOLINA/MACANNO

Itinerario ROSSO

- **Tema:** DIRITTI UMANI – COMUNITÀ ED AGGREGAZIONE (Anche attraverso lo SPORT in zona Stadio)
- **Area di Intervento:** CENTRO/MACANNO/VENTENA

Itinerario VERDE

- **Tema:** SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- **Area di Intervento:** VENTENA/MARE NORD

Gli itinerari devono essere appositamente segnalati su mappe cartacee o plug-in su servizi di navigazione (Google Maps, Mappe di Apple) accedendo ad un sito dedicato.

2 – NON SOLO WRITER, MA ANCHE ARTE CON MATERIALI DI SCARTO

Un'opera di *street art* non deve essere obbligatoriamente fatta di vernice e creatività; **avere un'installazione tridimensionale suscita nell'osservatore ulteriori emozioni** dovute alla matericità degli elementi che lo compongono. Nella foto accanto, un'opera sui muri della città di Torino, nota per le fabbriche automobilistiche, è stata realizzata con i pezzi di scarto delle automobili.



Nella città di Cattolica potrebbe essere interessante **ricreare con la stessa formula di street art, un'opera legata alla sostenibilità dell'ambiente marino**



con gli stessi elementi che sono i principali agenti di inquinamento di quest'ultimo; ad esempio reti e cassette in plastica, cordame, e così via. Opere di questo genere sono molto diffuse, e sono presenti anche all'interno del territorio cattolichino (per esempio a Radio Talpa).

3 – COLORAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

È necessario affermare che **il colore preponderante in ogni opera debba essere in linea con il tema proposto** (e con l'itinerario di cui fa parte).

Cattolica Futura sottolinea il lavoro svolto dal comune di Gabicce Mare per quello che riguarda la valorizzazione della città attraverso la comunicazione turistica e la *street art*, in



particolare per quello che riguarda la distinzione tra quello che è *mare* (color azzurro), quello che è *monte* (color verde) ed infine quello che è il *costruito* (color rosso). Il progetto di Gabicce, inoltre, prevede **un linguaggio estetico coerente**, che l'osservatore ritrova in tutto il territorio comunale, identificandolo quindi come un unicum pur nelle sue differenze.

La differenziazione dei colori di una distinzione semplice ed efficace che permette di cogliere immediatamente il tema a cui si fa riferimento.

Inoltre, secondo Cattolica Futura, è necessario **valorizzare ogni singolo intervento con l'opportuna illuminazione e targhetta riconoscitiva** (descrizione della storia dell'opera e le peculiarità), in modo da permettere di valorizzare il nuovo luogo definito dall'intervento di riqualificazione, indipendentemente dall'orario e soprattutto evitando atti vandalici.

Tema: Sport e diritti umani

DAL CENTRO CITTA' AL NUOVO POLO SPORTIVO (ZONA PISCINA/STADIO/TENNIS)

Alcuni esempi a cui ispirarsi



10 luglio 2020

Street Art Challenge: le nostre più belle cabine di street art

Scopri il vincitore del contest che ha appassionato la community Facebook



Si è conclusa la **Street Art Challenge**, il contest social che negli ultimi mesi ha visto il confronto delle più belle opere

4. Proposte per Lungo Ventena

Proponenti: Marco “Marvo” Bochatay, Enrico Ugolini (Cattolica Futura)

7 MURI INGRESSI A MARE CANALE VENTENA



22 LUNGO VENTENA VIA EMILIA ROMAGNA



23 LUNGO VENTENA CORSO ITALIA



AREA
DELL'INTERVENTO



LUNGOFIUME
VENTENA

IDEA
DI PROGETTO



Separazione: limite invalicabile



Integrazione: polo di mobilità

**AREA
DELL'INTERVENTO**



**IDEA
DI PROGETTO**

**URBANISTICA
TATTICA**



**ARTE
URBANA**

URBANISTICA TATTICA

PERCORSI PEDONALI E CICLABILI
LUNGO LE RIVE
CREATI PRIMARIAMENTE
ATTRAVERSO
LA COLORAZIONE DELLA
SUPERFICIE ORIZZONTALE

ESEMPIO

BROADWAY, NEW YORK
MA ANCHE RIMINI, SENIGALLIA,
RAGUSA, OSTIA...



ARTE URBANA

DUE LIVELLI:

1. SOPRAELEVATO (LIBERO, MANTENIMENTO OPERE ESISTENTI)
2. OBLIQUO (DA RIQUALIFICARE, PER CONTEST O PROGETTI SPECIFICI)



ARREDI

FARETTI PER L'ILLUMINAZIONE
BALAUSTRA PER SEPARARE I LIVELLI
PANCHINE PER LA SOSTA
PUNTI "FOTOGRAFIA"



GALLERIA A
CIELO APERTO



Dalla pagina Facebook: Ventena Hall of Fame

TITOLO: 20nA o V.E.N.T.E.N.A. (Variabile Esposizione Nel Torrente Espressione Nuova Arte)
Galleria permanente di street art a Cattolica

Proponente: Maurizio Castelvetro (Radio TalpaZ)



Sopra: fotografia del lungofiume scattata nel 2004

“Cattolica ha un primato nella Street Art ed è giusto e doveroso comunicarlo: essa possiede una unica, esclusiva e grandissima galleria d’arte moderna all’aperto, riservata alla Street Art: il lungofiume artificiale del torrente Ventena. Tale spazio è attivamente utilizzato sin dalla fine degli anni ‘90 da una generazione di writers romagnoli (e non solo): essi nel tempo hanno sedimentato sui muri che costeggiano il corso d’acqua una strepitosa esposizione delle loro opere, riempiendo centinaia di metri di muro di variopinti graffiti. Una paradossale periferia ubicata nel cuore della Cattolica turistica, invisibile eppure vitale. Infatti tale situazione, sia per l’ubicazione (luogo isolato e protetto da alti argini in cemento) sia per l’argomento (una forma d’arte di per sé non istituzionale e trasgressiva), è rimasta per decenni pressoché ignorata da tutti, e frequentata solo dai giovani autori che l’hanno usato come palestra o come dimostrazione delle proprie capacità espressive. È ora giunto il momento per la città di Cattolica di riappropriarsi di questo spazio e riconoscerlo come suo, valorizzandolo come merita. Esso rappresenta, involontariamente, uno dei luoghi più moderni e culturalmente vitali della città, ed anche un luogo in cui è possibile osservare opere di alto livello qualitativo. Occorre una grandiosa operazione di comunicazione, che muti la percezione di questo spazio, rigenerandolo non fisicamente (in quanto già esistente e attivo) ma mentalmente, creando una presa di coscienza collettiva della sua presenza, determinando così una sua identità comune (e non solo “di nicchia”).

Le proposte di massima sono:

- attribuzione di una identità attraverso una specifica denominazione del luogo (per esempio "20nA" oppure utilizzando l'acronimo V.E.N.T.E.N.A;
- realizzazione di uno o più murali dipinti permanenti in corrispondenza del/dei punti di accesso al lungofiume, con funzione introduttiva al luogo;
- reportage fotografico delle opere con la loro geolocalizzazione (la stratificazione le cancella);
- creazione di un sito web dedicato e interattivo (nel sito comunale) contenente il reportage attuale dei graffiti esistenti e passati (ove disponibili), in cui sia possibile caricare opere, localizzarle, commentarle da parte di utenti registrati;
- creazione di grandi tabelle in codice QR applicate ovvero dipinte sulla parete che rimandano al sito web;
- istituzione di un contest artistico di lancio dell'iniziativa o a cadenza triennale, con premio in denaro, con una giuria formata dai partecipanti stessi;
- campagna promozionale sui media cartacei e digitali, che abbia caratteristiche permanenti.

N.B. *Le parti sottolineate sono quelle eseguibili da artisti/writers interessati, nel contesto della iniziativa CITTADINARTE."*

5. Proposte per muri privati

SUPERFICI LIBERE A CATTOLICA. Censimento di muri e strade per l'arte urbana

Proponente: Cattolica Futura – Referente Marvo Bochatay

Con arte urbana (o *street art*) si intende quella **forma d'arte visiva che si manifesta in luoghi pubblici attraverso diverse tecniche** — murales e graffiti, ma anche sculture, proiezioni video e qualsiasi altro tipo di installazione. Indubbiamente, **l'arte urbana può rappresentare un valore aggiunto per molte aree degradate** e diventare addirittura un elemento distintivo, come ad esempio a Dozza, in provincia di Bologna, dove la Biennale del Muro Dipinto ha reso il borgo una galleria d'arte a cielo aperto.

A Cattolica, l'arte urbana ha trovato casa principalmente presso il lungofiume Ventena, abbandonato da istituzioni e cittadini ma valorizzato dai graffitari della zona che, per decenni, hanno usato le pareti di cemento come una tela per sperimentare ed esprimersi. Di luoghi similmente abbandonati (e non solo in senso fisico ma anche contenutistico), in realtà, il territorio comunale ne abbonda, anche considerando il fatto che Cattolica è uno dei Comuni più cementificati della Regione. **Ci sono poi aree che meriterebbero una riqualificazione artistica in orizzontale** (si pensi al grigiore del primo tratto di via Dante) — l'arte urbana, infatti, può anche essere utilizzata in connubio con l'urbanistica per rifunzionalizzare gli spazi pubblici, come avvenuto a Milano col progetto Piazze Aperte.

Per favorire la creazione di arte urbana in tutto il territorio comunale (dal centro storico alle zone periferiche), riprendendo la proposta di *Fondamenta - cambiamo Cesena dal Basso* e altre iniziative simili come Muri Liberi del Comune di Milano, Cattolica Futura propone di **istituire un elenco di superfici (muri e pareti ma anche strade, marciapiedi) in luoghi pubblici e una procedura per richiederne l'utilizzo per fini artistici**. Le superfici potranno essere sia pubbliche sia private (ma comunque rivolte verso lo spazio pubblico), e possono anche non essere in perfette condizioni ma comunque adatte a fungere da supporto alle opere, senza recare alcun danno a cose, luoghi o persone. **Gli artisti potranno così creare le loro opere richiedendo lo spazio interessato** e sottoscrivendo un impegno in cui dichiarano che il contenuto dell'opera non avrà matrice razzista, xenofoba, omotransfoba, fascista e che aderirà ai valori della Costituzione repubblicana.

Similmente ad un analogo progetto attuato dal Comune di Rimini, **nell'elenco verranno individuati "muri di pregio" e "muri palestra"**. I secondi saranno destinati agli artisti su loro richieste e lì potranno esprimersi nel rispetto dei contenuti indicati. I primi, invece, saranno quelli che, per la loro particolare collocazione, vengono considerati di particolare valore o rilevanza nel contesto urbano (a Rimini, ad esempio, in questa categoria rientravano i sottopassaggi ferroviari e il Centro Sportivo di via del Lupo): in questo caso sarà il Comune attraverso un apposito bando ad individuare i soggetti autorizzati ad eseguire le opere. Così come per i "muri di pregio", anche le superfici orizzontali saranno assegnate sulla base di bandi, con eventualmente l'obbligo di fornire anche un progetto di rifunzionalizzazione dell'area.

Proponente: Guido Di Carlo

Individuare le case dove sono vissuti i pescatori e realizzare su di esse immagini di mare. Inoltre, realizzare immagine con barca e marinai che pescano, possibilmente sui muri che fiancheggiano la pescheria di via Costa (dove posteggiano biciclette, moto). Si presta eventualmente per opere sui i muri comunali, purché siano adatti allo stile pittorico.

Proponente: Ignazio Sanchi

Propone di realizzare opere su tutte le cabine sulle spiagge (superfici private).

LA RISOLUZIONE DELLE PROPOSTE

Come da indicazioni del Bando 2019, è prevista, entro trenta giorni dalla chiusura, una presa d'atto (Delibera di Giunta) del processo svolto, del DocPP e della validazione dello stesso da parte del Tecnico di garanzia.

Subito dopo, a inizio 2021, è intenzione dell'Amministrazione presentare il DocPP e gli esiti al Consiglio Comunale. A seguire (entro primavera) la Giunta valuterà nel dettaglio la proposta partecipata (DocPP) e deciderà in merito al recepimento, in tutto o in parte, delle proposte emerse o al non recepimento.

Ci immaginiamo un atto (Delibera di Giunta) a valenza programmatica e di indirizzo, che indichi anche in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo.

IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Lo sviluppo del procedimento amministrativo sarà seguito dai componenti dello staff interni all'Amministrazione, che cureranno anche le comunicazioni e gli aggiornamenti destinati al TdN e al Comitato di garanzia locale. Per accompagnare l'attuazione della decisione saranno attivati tutti o solo alcuni degli strumenti partecipativi ed informativi di seguito indicati, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dell'evoluzione del processo decisionale, anche in base a sollecitazioni e richieste del TdN e/o del Comitato di garanzia. L'attività di monitoraggio si avvierà subito dopo la consegna all'ente decisore del DocPP validato dal Tecnico di garanzia.

Tempi indicativi, azioni, attività

entro 31/01/2021	- Creazione sezione web "Risultati" - Pubblicazione del DocPP validato - Comunicato stampa e/o news - Comunicazione (mail) ai partecipanti
entro 31/03/2021	- Pubblicazione presa d'atto DocPP - Comunicato stampa e/o news - Comunicazione (mail) ai partecipanti - Presentazione in Consiglio Comunale
entro 15/05/2021	- Atto programmatico di indirizzo (Delibera di Giunta) - Pubblicazione atto - Comunicato stampa e/o news - Comunicazione (mail) ai partecipanti
fino 31/12/2021	- Aggiornamento spazio web dedicato - Pubblicazione atti/provvedimenti di attuazione - Comunicazioni (mail) ai partecipanti - Comunicati stampa e/o news

Modalità e strumenti

- CREAZIONE DI APPOSITA SEZIONE dedicata agli sviluppi della decisione, denominata "Risultati", nello spazio web dedicato interno al sito istituzionale.
- PUBBLICAZIONE DEL DocPP VALIDATO dal Tecnico di garanzia nella suddetta sezione web.

- PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLA DECISIONE e dei successivi atti dedicati all'attuazione nella sezione web, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
- COMUNICATI STAMPA E NEWS di aggiornamento sulla home page del sito istituzionale del Comune.
- COMUNICAZIONI DI AGGIORNAMENTO ai partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica.
- AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI SU SPAZIO WEB dedicato almeno fino al 31/12/2021:
<http://www.cattolica.net/retecivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/segreteria-sindaco/cittadinarte-street-e-social-art-la-rigenerazione-urbana>